

Capo 4

Scuola di specializzazione in malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Art. 4.1

Alla Facoltà di Medicina Veterinaria afferisce la Scuola di Specializzazione in "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria".

La Scuola ha lo scopo di dare ai laureati, mediante corsi teorici, esercitazioni pratiche e di laboratorio, una specifica preparazione nel settore delle malattie infettive degli animali.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria.

Art. 4.2

La Scuola ha la durata di tre anni. Ciascun anno di corso prevede almeno 250 ore di insegnamento e 250 ore di attività pratiche guidate.

La frequenza è obbligatoria.

Art. 4.3

Il numero massimo di iscritti, in base alle strutture disponibili, è determinato in venticinque per ciascun anno di corso per un totale di settantacinque specializzandi. Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal Consiglio della Scuola.

In aggiunta ai posti ordinari è stabilita una riserva di posti non superiore al 10% per i Medici Veterinari dipendenti di ruolo degli enti pubblici con i quali siano già state stipulate le convenzioni di cui al successivo art. 4.8.

Art. 4.4

Sono ammessi al concorso i laureati del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso Università italiane e straniere, accettato dalle competenti autorità italiane (Consiglio della Scuola e Senato Accademico) e che sia ritenuto equipollente, anche limitatamente ai fini della iscrizione a detta Scuola.

Art. 4.5

Il Consiglio della Scuola determina, con apposito regolamento, in conformità al regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento, l'articolazione del Corso di specializzazione ed il relativo piano di studi.

Il Consiglio determina, pertanto:

- gli insegnamenti fondamentali obbligatori e quelli eventuali opzionali con la suddivisione, allorquando necessaria, in moduli didattici;
- la tipologia delle forme didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Art. 4.6

Nel determinare il piano degli studi secondo quanto previsto al precedente art. 4.5, il Consiglio della Scuola dovrà comprendere nell'ordinamento le aree didattiche specificate nel successivo articolo 4.9, alle quali dovranno essere dedicate almeno 1000 ore di didattica, per un minimo di 50 ore per ciascuna area. Per ciascuna area i settori definiscono l'ambito scientifico e disciplinare nel quale si svilupperà l'attività didattica e verranno reperiti i Docenti.

Art. 4.7

All'inizio di ciascun corso gli Specializzandi dovranno concordare con il Consiglio della Scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione e l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal Consiglio della Scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il Consiglio della Scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività attinente alla specializzazione svolta in Italia e all'Estero in laboratori universitari o extra universitari.

Art. 4.8

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, stabilisce convenzioni con Enti pubblici o privati, con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli Specializzandi ai sensi del D.P.R. dell'11/7/1980, n. 382 e del D.P.R. del 10/3/1982, n. 162.

E' consentito, in parte, l'espletamento dei corsi anche presso sedi distaccate.

Le aree didattiche che caratterizzano la Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria e alle quali devono essere dedicate, a norma del precedente art. 1.6, almeno 1000 ore sono le seguenti:

Area 1 - batteriologia, virologia e parassitologia

Nozioni approfondite sulla natura degli agenti responsabili di malattie a carattere diffusivo con particolare riguardo ai rispettivi caratteri biologici ed alle modalità della diffusione.
Settori scientifico disciplinari: V32A, V32B.

Area 2 - immunologia ed applicazione delle vaccinazioni

Conoscenze relative alle reazioni di ordine immunitario con particolare riferimento all'impiego di mezzi specifici di protezione antinfettiva ed alle norme che ne disciplinano l'utilizzazione.
Settori scientifico disciplinari: V32A, V32B.

Area 3 - principi della profilassi igienico - sanitaria delle malattie infettive degli animali

Riguardano la profilassi diretta delle malattie a carattere contagioso con particolare riguardo alle normative nazionali ed internazionali inerenti lo scambio di animali e di prodotti derivati.
Settori scientifico disciplinari: V32A.

Area 4 - sanità pubblica veterinaria

Le conoscenze su questo argomento si riferiscono specificamente alle correlazioni fra stato sanitario degli animali, da compagnia e da reddito, e pubblica salute prevedendo anche l'utilizzazione delle diverse popolazioni animali come indicatori di sanità.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

Area 5 - terapia delle malattie a carattere contagioso

Si tratta di un argomento di specifica pertinenza veterinaria ma con importanti riflessi di carattere sanitario per i noti problemi derivanti dalla presenza di residui di farmaci nelle derrate alimentari di origine animale.

Settori scientifico disciplinari: V33A

Area 6 - giuridica

Si propone di fornire agli Specializzandi le indispensabili conoscenze di diritto civile e penale oltre che di organizzazione e metodi della pubblica amministrazione con specifico riferimento al comparto sanitario.
Settori scientifico disciplinari: N01X, N10X, N17X.

Area 7 - economica

Si propone di fornire agli Specializzandi le conoscenze essenziali di diritto amministrativo, economia politica e contabilità generale dello Stato.

Settori scientifico disciplinari: N10X, P01A, P02B